

## INDICE

<i>Presentazione</i>	5
Atti del XIV Convegno internazionale di O&L	7
<b>I</b>	
<i>Onomastica antica e medioevale</i>	9
Alberto Borghini <i>Philomela nomine</i>	11
Mauro Camiz <i>Aspetti letterari e linguistici dell'onomastica bediana. Alcuni esempi dalla Historia ecclesiastica e dalla sua traduzione inglese antica</i>	19
Annamaria Carrega <i>Indizi onomastici nel Roman du Comte d'Anjou: rilevanza estetica e implicazioni strutturali</i>	39
Maria Augusta Coppola <i>...manega cyningas mislice geworhte. I nomi nell'epitome ælfriciana dei Libri dei re</i>	49
Anna Cornagliotti <i>Fantasia e realtà negli antroponimi isidoriani</i>	57
Celestina Milani <i>Incontri di lingue e culture nell'Itinerarium Burdigalense (a. 333)</i>	69
Emanuela Panattoni <i>Di alcuni nomi di poeti nella letteratura tamil classica detta del Caṅkam</i>	75

II		
	<i>Il nome nel teatro e nel cinema del Novecento</i>	85
Marco Bardini		
	<i>Il nome di Boccaccio nei titoli cinematografici</i>	87
Carmela de Pinto - Francesco Sguera		
	<i>Il carattere del nome nel teatro napoletano dell'Ottocento</i>	101
Anna Ferrari,		
	<i>"...il paese degli ulivi, del mal di luna, degli arcobaleni": un nome senza luogo in Rocco e i suoi fratelli</i>	113
Svetlana Kokoshkina		
	<i>La h che salva il mondo. I nomi in Nostalghia di Tarkovskij</i>	123
Antonia La Torre		
	<i>"Basterebbe un'elle, un'emme a salvarmi". Le scelte onomastiche di Cesare Zavattini dal primo soggetto Doniamo a tutti un cavallo a dondolo al film Miracolo a Milano</i>	131
Pasquale Marzano		
	<i>L'importanza di chiamarsi Sigismondo: su alcuni nomi di personaggi pirandelliani</i>	139
Giovanna Neiger		
	<i>Riflessioni sull'onomastica nel teatro di Dürrenmatt</i>	149
Sara Teresa Russo		
	<i>Ricorrenze e varianti onomastiche nel teatro di Dino Buzzati</i>	159
Luigi Sasso		
	<i>I nomi e lo specchio: il cinema di Truffaut</i>	173
Lorella Sini		
	<i>La funzione del nome nel cinema francese ambientato durante l'occupazione nazista</i>	185

III		
	<i>Il valore del nome all'inizio del nuovo Millennio</i>	195
Dario Accolla	<i>Onomastica e (para)letteratura. I nomi di Dylan Dog</i>	197
Elisa Bolchi	<i>"Names are places where you pause". Il gioco dei nomi nella narrativa di Jeanette Winterson</i>	205
Richard Brütting	<i>Antroponimi e nomi parentali in Mitologia di famiglia di Cristina Guarducci</i>	213
Giacomo Giuntoli	<i>Tre esperienze contemporanee d'uso del nome proprio tra testo e autore: Antonio Moresco, Luther Blissett e Roberto Saviano</i>	223
Rosa e Volker Kohlheim	<i>Pubblicato nell'anno 2000: i nomi nel romanzo Waeldchestag di Andreas Maier</i>	237
Sara Silvia Piras	<i>Harry Potter: l'onomastica nei romanzi di Joanne Kathleen Rowling</i>	247
IV		
	<i>Nominatio e non-nominatio</i>	255
Giorgio Sale	<i>Anonimia e denominazione: la funzione dei nomi nei Mémoires di Ortensia Mancini</i>	257
Leonardo Terrusi	<i>Silenzi, Nomi, Asterischi. Gli 'Asteronimi' manzoniani</i>	269

---

V	
<i>Onomastica a tema libero</i>	277
Veronica Andreani	
<i>Tra pseudonimo e senhal. L'onomastica dell'amore nelle Rime di Gaspara Stampa</i>	279
Paola Baioni	
<i>"dopo l'attesa il bacio... dopo l'assenza il passo". Nomi e perifrasi che evocano le Primizie del deserto dell'omonimo libro di Mario Luzi</i>	289
Aline Bazenga - Luisa Marinho Antunes	
<i>L'agente segreto: Pepetela e la falsa non-importanza dei nomi</i>	299
Paola Bianchi De Vecchi	
<i>Il nome schermo in Fosco Maraini</i>	309
Dalila Colucci	
<i>Il ragazzo morto e le comete: i nomi della poesia impossibile in Goffredo Parise</i>	323
Luca D'Onghia	
<i>Briciole di onomastica comica cinquecentesca: sui nomi di personaggi socialmente subalterni</i>	333
Mariana Istrate	
<i>Il diavolo e i suoi nomi nella letteratura romena</i>	343
Nunzio La Fauci	
<i>Come fu che Il Gattopardo fu respinto alla frontiera</i>	357
Marinella Lizza Venuti - Gian Paolo Giudicetti	
<i>I nomi delle Città invisibili di Italo Calvino</i>	365
Carlo Alberto Mastrelli	
<i>Onomastica simbolica e metamorfica nell'Acqua di Massimo Bontempelli</i>	373

---

Trinis Antonietta Messina Fajardo <i>Note sull'onomastica galdosiana. Antroponimi in Marianela</i>	397
Daniela Privitera <i>Surfareddu e il senso della soprannominazione in Giovanni Verga</i>	409
Salvatore Riolo <i>Terra matta e l'onomastica nei testi dei semicolti</i>	417
Elena Salibra <i>I nomi del mito in Quasimodo di Ed è subito sera e dei Lirici greci</i>	427
Loredana Trovato <i>Onomastica e autofiction. Il caso di Louis-Ferdinand Céline</i>	437
Giovanni Vitali <i>L'elemento storico e cronachistico nell'onomastica di Vasco Pratolini</i>	445
<i>Indice dei nomi</i>	455
<i>Indice degli autori</i>	473



## NORME PER I COLLABORATORI

Al fine di assicurare uniformità grafica alla rivista ed evitare spiacevoli ritardi nella fase di stampa, la redazione di «il Nome nel testo» invita i suoi collaboratori a rispettare le norme tipografiche indicate di seguito.

1. In nota nomi e cognomi degli autori vanno indicati in tondo se inseriti all'interno del discorso (per esteso la prima volta; con il solo cognome, salvo evitare equivoci tra omonimi, nelle occorrenze e note successive); in maiuscoletto (con l'iniziale del nome puntata; le iniziali doppie separate da uno spazio) se facenti parte di un'indicazione bibliografica.
2. Titoli di opere, libri, saggi, articoli e contributi: sempre in corsivo. I titoli delle opere citate nei titoli degli articoli: in corsivo tra virgolette basse; le citazioni in corsivo tra apici doppi. Esempio: A. MANZONI, *Come avrei scritto i «Promessi sposi» se non fossi andato a «risciacquare i panni in Arno»*. Per un eventuale rinvio in nota del titolo utilizzare l'asterisco (\*), evitando l'esponente numerico.
3. Titoli di riviste, periodici e quotidiani: in tondo tra virgolette basse: «Italianistica», «Linea d'ombra», «Corriere della sera», ecc.; ovvero si può ricorrere, quando è il caso, a sigle conosciute e usuali: GSLI, LN, ecc.
4. In nota i riferimenti bibliografici devono rispettare un assetto preciso.
  - a. per citare da un libro: AUTORE, *Titolo del libro*, numero del volume (se necessario), sede dell'edizione, editore o tipografia e anno di stampa (tra editore e anno non usare la virgola), numero della/e pagina/e a cui si rimanda. Esempio 1: U. ECO, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani 1979, p. 50. Esempio 2: E. AUERBACH, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. II, Torino, Einaudi 1975<sup>6</sup>, pp. 28-9. L'esponente posto in alto a destra rispetto all'anno di stampa indica il numero della ristampa effettivamente pubblicata nell'anno indicato.
  - b. per citare da una raccolta d'autore: AUTORE, *Titolo del contributo*, in *Titolo del libro*, ecc. Esempio 3: I. NIEVO, *Il barone di Nicaastro*, in *Novelliere campagnuolo e altri racconti*, Torino, Einaudi 1956, pp. 473-583. Esempio 4: M. FUBINI, *Stile della critica*, in *Critica e poesia*, Bari, Laterza 1956, pp. 82-94.
  - c. per citare da una miscellanea: AUTORE, *Titolo del contributo*, in AA.VV., *Titolo del libro*, ecc. Gli eventuali nomi dei curatori vanno in tondo minuscolo dopo il titolo del volume. Esempio 5: G. PADUANO, *Storia e tragedia della battaglia di Salamina*, in AA.VV., *La scrittura della storia*, a c. di

E. Scarano e D. Diamanti, Pisa, TEP 1990, pp. 3-11. Nel caso di un volume collettivo fortemente caratterizzato dal (o tradizionalmente identificato col) suo curatore, è possibile anteporre il nome di questi al titolo del volume stesso. Esempio 6: G. PETRONIO, *Giovanni Boccaccio*, in W. BINNI (a c. di), *I classici italiani nella storia della critica*, vol. I, Firenze, La Nuova Italia 1974<sup>7</sup>, pp. 173-236.

- d. per citare un articolo di rivista: AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo della rivista», numero del volume in numeri romani, anno in cifre arabe tra parentesi, numero del fascicolo in cifre arabe, numero delle pagine. Esempio 7: B. PORCELLI, *Echi purgatoriali nei «Pastori» di «Alcyone»*, «Italianistica», XXVII (1998), 3, pp. 437-9. Il titolo della rivista non deve essere preceduto dalla preposizione “in”.
  - e. per citare un articolo di giornale: AUTORE, *Titolo dell'articolo*, «Titolo del giornale», data, numero della pagina.
5. L'eventuale soppressione di una parte della citazione si indica con [...].
  6. Per indicare il numero delle pagine a cui si fa riferimento: p. 5 (la singola pagina numero cinque); pp. 126-7 (le due pagine numero centoventisei e centoventisette); pp. 309-14 (le sei pagine dalla trecentonove alla trecentoquattordici); pp. 294-305 (le dodici pagine dalla duecentonovantaquattro alla trecentocinque); pp. 16 sgg. (complessivamente, il gruppo di pagine, omogeneo per argomento, che va dalla numero sedici in poi).
  7. Al fine di evitare, nelle note, la ripetizione dell'intero riferimento bibliografico è opportuno ricorrere ad abbreviazioni. A ogni successiva apparizione di un testo già citato (in maniera completa) sarà sufficiente indicare: autore (solo il cognome, salvo equivoci), titolo (abbreviabile con tre puntini di sospensione, purché facilmente riconoscibile), cit. (edizione citata), numero della/e pagina/e. Esempio 8: MANZONI, *I promessi sposi*, cit., pp. 156-7. Esempio 9: MANZONI, *Saggio comparativo...*, cit., p. 3. Nel caso di indicazioni bibliografiche tra loro immediatamente consecutive: se rinviano a opere diverse dello stesso autore, il nome di tale autore deve essere sostituito con ID. (in Maiuscolo/maiuscoletto); se rinviano alla medesima opera si deve usare Ivi (in tondo), numero della/e pagina/e. *Ibidem* si usa quando si fa riferimento alla stessa opera e alla stessa pagina citate immediatamente prima.
  8. Le citazioni brevi inserite nel testo devono essere evidenziate da virgolette basse: «». Al contrario, le citazioni lunghe fuori dal testo e in corpo minore non hanno bisogno di virgolette. Le traduzioni letterali vanno comprese tra apici semplici.
  9. Le parole non italiane, comprese quelle in latino o in greco, vanno scritte in corsivo.
  10. Gli autori dovranno provvedere a compilare l'indice degli antroponimi e toponimi presi in esame, nonché l'indice degli autori citati.
  11. Il contributo da inviare in redazione deve essere registrato su un dischetto facilmente gestibile (vanno bene tutti i più recenti programmi Word per DOS e Apple; sono però da evitare i sistemi di scrittura arcaici e ormai illeggibili, e soprattutto i vecchi dischetti da 5,25”) e corredato da una stampa conforme.

#### ABBREVIAZIONI

a cura di = a c. di  
capitolo - capitoli = cap. - capp.  
carta - carte = c. - cc.  
confronta = cfr.  
edizione - edizioni = ed. - edd.  
edizione citata = cit.  
et cetera = ecc.  
*ibidem* = *ibid.*  
*idem* = id. (in Maiuscolo-maiuscoletto, ID., per i richiami bibliografici)  
manoscritto - manoscritti = ms. - mss.  
opera citata = *op. cit.*  
pagina - pagine = p. - pp.  
prefazione di = pref. di  
*recto - verso* (di carta) = *r - v*  
*scilicet* = *scil.*  
seguenti = sgg.  
traduzione di = trad. di  
traduzione italiana = trad. it.  
vedi = vd.  
verso - versi = v. - vv.  
volume - volumi = vol. - voll.

#### SOTTOLINEATURE

(*per chi non utilizza un sistema di scrittura computerizzato*)

La sottolineatura semplice corrisponde, nella stampa, al *corsivo*. La doppia al MAIUSCOLETTO. La triplice al MAIUSCOLO. Per le parti di testo da stampare in corpo minore va inserita un'esplicita indicazione a margine.

#### AVVERTENZE

Si ricorda che i contributi possono essere presentati in italiano, francese, spagnolo, tedesco ed inglese e che tutti i testi in lingua non italiana inviati alla rivista devono essere accompagnati da un riassunto in italiano.  
La redazione non restituirà i lavori eventualmente non accettati.



## Onomastica & Letteratura

L'associazione O&L è stata fondata a Pisa nel 1994 col compito di promuovere gli studi di onomastica letteraria. A questo scopo organizza annualmente un Convegno internazionale aperto a tutti gli studiosi che intendano presentare dei contributi. Gli *Atti* relativi sono stati pubblicati su RION («Rivista Italiana di Onomastica») 1995, 1 e 1997, 1; presso l'editore Baroni di Viareggio, 1998 e 1999; sulla rivista «il Nome nel testo», 1999, 2000-01, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.

Il direttivo di O&L è attualmente costituito da Bruno Porcelli, Presidente; Maria Giovanna Arcamone, Vicepresidente; Davide De Camilli, Segretario; Donatella Bremer, Segretario; Marco Bardini, Tesoriere.

Per ulteriori notizie sull'associazione si può consultare la pagina web [oel.humnet.unipi.it](http://oel.humnet.unipi.it).

Gli studiosi che desiderino partecipare ai prossimi convegni, con relazioni o comunicazioni, sono invitati a prendere contatto con la Segreteria di O&L presso il Dipartimento di Linguistica "T. Bolelli" dell'Università di Pisa, Via Santa Maria, 36, Tel. 050/2215132; 050/2215156; *e-mail* [arcamone@ling.unipi.it](mailto:arcamone@ling.unipi.it), [bremer@ling.unipi.it](mailto:bremer@ling.unipi.it); [Davide.De.Camilli@ital.unipi.it](mailto:Davide.De.Camilli@ital.unipi.it), [Bruno.Porcelli@ital.unipi.it](mailto:Bruno.Porcelli@ital.unipi.it)

La quota associativa è per il 2010 di € 6,00. Per il pagamento prendere contatto con la Segreteria dell'associazione. Per l'abbonamento alla rivista rivolgersi alle Edizioni ETS, Pisa. Il prezzo della rivista è di € 48,00 e comprende la quota d'iscrizione all'associazione.

Edizioni ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di novembre 2011